

NON PASSERANNO!



10 gennaio 2014 CGIL, CISL, UIL e Associazione Industriali, hanno deciso di sopprimere la democrazia nei luoghi di lavoro.

Hanno sottoscritto un accordo (Testo Unico) che esclude dalle elezioni delle RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) chi dissente.

Impone accordi anche peggiorativi a tutti i lavoratori, prevedendo sanzioni a chi contrasta tali accordi. **Sopprime il diritto di sciopero!**

Oggi a distanza di tre anni si capisce bene il significato di quell'accordo (sottoscritto da CGIL, CISL, UIL e in seguito da USB ed altri sindacati di base) si evince la definitiva collaborazione dei finti sindacati con gli interessi padronali.

Il CCNL dei Metalmeccanici firmato il 26 Novembre e sottoposto ad un falso referendum (276.627 hanno votato sì, su circa 1.500.000 lavoratori del settore) ne è un esempio pratico così come il CCNL del settore Igiene Ambientale e ancora l'intesa annunciata il 4 dicembre tra CGIL, CISL, UIL e l'ex Governo Renzi per il settore Pubblico Impiego. Accordi peggiorativi per i lavoratori, positivi per i firmatari **che intendono estendere a tutti i settori.**

La CUB e SGB, sempre e comunque dalla parte dei lavoratori, non hanno accettato di salire sul carro dei padroni e pongono al centro degli obiettivi dell'organizzazione:

la democrazia nei luoghi di lavoro, elezioni libere dei propri delegati da parte dei lavoratori, difendere il diritto di sciopero, battersi per un contratto che tutela davvero gli interessi dei lavoratori: a) Aumento delle retribuzioni; b) Riduzione dell'orario e degli anni di lavoro, per maturare il diritto alla pensione; c) Ripristino dell'art. 18 Legge 300/70; d) Stabilizzazione dei precari e basta disoccupazione; e) Bonifica dei territori e messa in sicurezza delle aree inquinate; f) Tutela del posto di lavoro e della salute; g) Rafforzamento dei servizi sociali attraverso tagli alle spese militari e la lotta alla corruzione.

Basta subire. Se i lavoratori lo vogliono l'alternativa è possibile

Uscire dai falsi sindacati e organizzarsi con la CUB e SGB per costruire un sindacato di classe.

10 gennaio 2017